

## UNA CITTÀ IN SALDO

→ **Dopo i Referendum** e la chiusura di biblioteche e librerie attori e precari gridano «no ai privati»

→ **Lo stabile romano**, ancora occupato, intanto è stato transitoriamente scaricato al Teatro di Roma

# Dal Teatro Valle ai tetti di Roma Gli artisti rivendicano la cultura

In pochi giorni artisti e cittadini, a Roma, hanno occupato il Teatro Valle e l'ex Cinema Palazzo di San Lorenzo; e sono state chiuse la biblioteca della Siae al Burcardo e la libreria Bibli.

**LUCA DEL FRA**

ROMA

«Signore e signori, benvenuti al Teatro Valle occupato!» Ecco le parole che l'altro ieri hanno aperto la pacifica riappropriazione di uno dei gioielli storici dello spettacolo capitolini e italiani, chiuso da un paio di mesi per l'ignavia culturale del nostro paese e che rischia di essere venduto o forse svenduto ai privati. A riprendersi il Valle è stato il movimento dei precari della cultura –attori, registi, scenografi, costumisti, ma anche studenti e ricercatori. Insomma, la parte peggiore del paese come dice Brunetta, perciò a loro si sono subito uniti con entusiasmo Anna Bonaiuto, Andrea Camilleri, Ascanio Celestini, Madda-

### Gifuni

«È la riscoperta di un sentimento puro di partecipazione»

lena Crippa, Emma Dante, Elio Germano, Sabina Guzzanti, Maya Sansa, Claudio Santamaria, Toni Servillo e molti altri.

Il tutto avviene in una Roma oramai giunta ai saldi da fine del mondo: in pochi giorni è anche stata chiusa la biblioteca della Siae al Burcardo, di altissimo valore scientifico sullo spettacolo nel nostro paese, e del pari una libreria molto vivace come Bibli. Nel frattempo però ieri sera sui



Il Teatro Valle occupato

Foto Eidon